

Rivista di poesia comparata

Direttore responsabile: Francesco Stella

Iniziative

8 dicembre 2019
Semicerchio a "Più libri più liberi"

6 dicembre 2019
Laura Pugno alla Scuola di Semicerchio

5 dicembre 2019
Convegno Compalit a Siena

4 dicembre 2019
Addio a Giuseppe Bevilacqua

29 novembre 2019
Maurizio Maggiani alla Scuola di Semicerchio

8 novembre 2019
Laboratorio di poesia: Valerio Magrelli

12 ottobre 2019
Semicerchio e LinguaFranca a Salon de la Revue di Parigi

27 settembre 2019
Reading della Scuola di Scrittura

25 settembre 2019
Ultimi giorni iscrizioni al Corso di scrittura creativa

20 settembre 2019
Incontro con Jorie Graham per l'uscita di "fast" (Garzanti)

19 giugno 2019
Addio ad Armando Gnisci

31 maggio 2019
I'M SO TIRED OF FLORENCE: READING MINA LOY

12 aprile 2019
Incontro con Marco Di Pasquale

28 marzo 2019
Sconti sul doppio Semicerchio-Ecopoetica 2018

27 marzo 2019
Semicerchio al Convegno di Narrazioni Ecologiche-Firenze

24 marzo 2019
Premio Ceppo: Semicerchio e Guccini a Pistoia

15 marzo 2019
Rosaria Lo Russo legge Sexto

6 febbraio 2019
Incontro sulla traduzione poetica -Siena

25 gennaio 2019
Assemblea sociale e nuovi laboratori

14 dicembre 2018
Incontro con Giorgio Falco

8 dicembre 2018
Semicerchio a "Più Libri Più Liberi" Roma

6 dicembre 2018
Semicerchio issue on MIGRATION AND IDENTITY. Call for papers

16 novembre 2018
"Folla delle vene" di Iacuzzi a Semicerchio

« indietro

YVES BONNEFOY, *L'écharpe rouge, suivis de Deux scènes et notes conjointes*, Paris, Mercure de France, 2016, pp. 266, € 19.

in: Semicerchio LVI (2017/1) (Neo)Barocco. Poesia del Seicento nella teoria contemporanea, pp. 127 - 128

«On est le fils de son enfant, c'est tout le mystère», scriveva Yves Bonnefoy in *La rue traversière* (1977). Questo volume, dedicato alla figlia Mathilde, costituisce l'ultima tappa dell'anamnesi che il poeta ha condotto sul proprio vissuto d'infanzia. Di qui, la necessità di riproporre in appendice *Deux scènes et notes conjointes* (già apparso nel 2009 presso l'editore Galilée), che l'autore considera come una tappa fondamentale del suo percorso retrospettivo.

Se la «robe rouge», figura ricorrente nella poesia di Bonnefoy sin dagli anni sessanta, è ancora una rappresentazione, l'apparente desolazione cui è condannato, ne *Les Planches courbes* («La voix lointaine», IV) il «lambeau d'étoffe rouge», non è che una messa tra parentesi dell'illusorio mondo per un di più di realtà: in una salvifica interrogativa – «Sauf: que faire de ce lambeau d'étoffe rouge?» – l'autore sottrae – eccettua – l'oggetto dalla rappresentazione e lo consegna alla memoria. Come la «tache d'un rouge opaque» denuncia, nel *Crépuscule du soir* di Baudelaire (*Le Spleen de Paris*), il sogno romantico fissatosi nelle «dernières gloires du couchant», e come una pennellata rossa apposta sul proprio quadro davanti ai visitatori mette in discussione, in Turner, la patina museificata dell'oggetto (del quale l'autore si riappropria), Bonnefoy avvia, dentro la parola, il processo mnestico che conduce alla restituzione del proprio passato.

In questo volume quell'oggetto senza nome e fuori linguaggio cerca una ragione, una ricucitura, nel tessuto memoriale del soggetto: una «idée de récit» (p. 13): «Le rouge dans le noir et blanc, après tout, cela peut être bien naturellement le chiffre de cet ailleurs qui se montre et qui se dérobe» (p. 31). L'esperienza del *trobar* evocata da Bonnefoy in *Ensemble encore*, ovvero il frugare tra le carte senza nome presenti nell'«altra valigia» («Dans l'autre malle»): «Ah, crois-moi, je ne lisais pas, je plongeais mes mains dans cette masse en désordre, je remuais ce papier qui faisait un bruit que j'aimais» (p. 118) – si ripropone in questo volume come momento di una reale iniziazione alla scrittura o, meglio, alla ri-scrittura: l'estrazione, da un classificatore giallo, di carte sparse – quaderni, fogli manoscritti – vergate con diversi inchiostri. La «longue suite de reprises et d'abandons» (p. 14) che contraddistingue questo palinsesto della rimemorazione è durata, come l'autore ricorda, quarantacinque anni. Un palinsesto dove si affastellano tentativi di estrazione e decodificazione di una qualche esperienza di rimozione. Due o tre mesi prima della pubblicazione delle *Deux scènes*, nel 2009, l'autore aveva, per l'ultima volta, ripreso queste pagine con l'idea, ci confessa, che avrebbe finito per comprendere «ce qu'avait à être la fin de "L'écharpe rouge"». E se l'addensarsi, intorno a questo oggetto, di oscuri moventi affettivi aveva nuovamente provocato in lui la renitenza, l'esperienza anamnesticamente delle *Deux scènes* veniva come dischiudendo qualche nuova porta. *In limine* sembrava doverosa la resa dei conti: i sedimenti che su queste carte aveva deposti il diniego dovevano essere, strato a strato, rimossi.

Nei frammenti poetici qui trascritti, e accompagnati dal cantiere autointerpretativo, compaiono brusche interruzioni: censure sulle quali si sofferma l'autoanamnesi. L'autore non si nasconde che, ogni velleità di restituzione è anche invenzione; e che i tentativi succedutisi nel tempo hanno interpolato, corrotto, il testo originale. Ma, ben più di una *restitutio* filologica, doveva trattarsi di una riscoperta del bambino ch'egli fu. Ed ecco apparire, nel primo frammento, la sciarpa rossa su sfondo grigio: «Tout était gris autour de nous, la nuit tombait,/Mais quel contraste! Dans la pénombre/La grande écharpe rouge que vous portiez!/Le souvenir m'en est revenu à des moments de ma vie./La peur, ah, plus encore!/Un frisson,/L'épouvante qui naît/D'un pas que l'on entend dans une maison vide» (p. 20). Nel secondo frammento «Le cliché est noir et blanc», e tuttavia «l'homme qui est là, qui parle là,/Porte déployée d'une épaule à l'autre une écharpe rouge» (p. 23). Questo sconosciuto, silente e grande assente, è il Padre: «Quant à l'écharpe rouge que lui et moi voyons chacun s'éployer sur le coeur de l'autre, c'est ce qui nous unit, d'une façon à la fois invisible et essentielle, c'est la paternité et la filiation, ce que l'on appelle le lien de sang» (pp. 40-41). Legame che non aveva potuto autenticarsi in quanto faceva difetto, in Élie Bonnefoy, la

Home-page - Numeri

Presentazione

Sezioni bibliografiche

Comitato scientifico

Contatti e indirizzi

Dépliant e cedola acquisti

Links

20 anni di Semicerchio.

Indice 1-34

Norme redazionali e Codice Etico

The Journal

Bibliographical Sections

Advisory Board

Contacts & Address

Saggi e testi online

Poesia angloafricana
Poesia angloindiana
Poesia americana (USA)
Poesia araba
Poesia australiana
Poesia brasiliana
Poesia ceca
Poesia cinese
Poesia classica e medievale
Poesia coreana
Poesia finlandese
Poesia francese
Poesia giapponese
Poesia greca
Poesia inglese
Poesia inglese postcoloniale
Poesia iraniana
Poesia ispano-americana
Poesia italiana
Poesia lituana
Poesia macedone
Poesia portoghese
Poesia russa
Poesia serbo-croata
Poesia olandese
Poesia slovena
Poesia spagnola
Poesia tedesca
Poesia ungherese
Poesia in musica (Canzoni)
Comparatistica & Strumenti
Altre aree linguistiche

Visits since 10 July '98

1937538

trasmissione della parola. La Parola era censurata, come per timore di perdere quella della propria madre, in cambio di parole gelate trovate fuori, nei giornali, nei libri, «qui analysent et légifèrent» (p. 69).

Cercava ansioso in un prato, il fanciullo Yves, un quadrifoglio da donare al padre prima di una partenza; ma non vi erano, in quel punto del mondo, che trifogli: «la feuille ajoutée aux trois autres ne pouvant pas s'unir comme l'esprit le désire à ce que la nature propose » (p. 74). Ecco potersi riconoscere, in questa scrittura liminare di Bonnefoy, il quarto frammento: la donazione della parola alla madre di suo padre, sua figlia.

(Michela Landi)

[→ top of page](#)

12 ottobre 2018
Inaugurazione XXX Corso di Poesia con Franco Buffoni

7 ottobre 2018
Festa della poesia a Montebeni

30 settembre 2018
Laboratorio pubblico di Alessandro Raveggi a Firenze Libro Aperto

23 settembre 2018
Mina Loy-Una rivoluzionaria nella Firenze dei futuristi - Villa Arrivabene

22 settembre 2018
Le Poete al Caffé Letterario

6 settembre 2018
In scadenza le iscrizioni ai corsi di scrittura creativa 2018-19

5 settembre 2018
Verusca Costenaro a L'Orchestra

9 giugno 2018
Semicerchio al Festival di Poesia di Genova

5 giugno 2018
La liberté d'expression à l'épreuve des langues - Paris

26 maggio 2018
Slam-Poetry al PIM-FEST, Rignano

19 maggio 2018
Lingue e dialetti: PIM-FEST a Rosano

17 maggio 2018
PIM-FEST: il programma

8 maggio 2018
Mia Lecomte a Pistoia


2 maggio 2018
Lezioni sulla canzone

[» Archivio](#)



scuola di scrittura creativa

- » Presentazione
- » Programmi in corso
- » Corsi precedenti
- » Statuto associazione
- » Scrittori e poeti
- » Blog
- » Forum
- » Audio e video lezioni
- » Materiali didattici

**Europe's leading cultural magazines at your fingertips**
EUROZINE

Why do young women dominate Finnish politics?

Author: Janne Wass

Finnish politics today is dominated by strong, politically savvy women, many under the

[read in Eurozine](#)

Editore
Pacini Editore

Distributore
PDE

Semicerchio è pubblicata col
patrocinio del Dipartimento di
Teoria e Documentazione delle
Tradizioni Culturali dell'Università
di Siena viale Cittadini 33, 52100
Arezzo, tel. +39-0575.926314,
fax +39-0575.926312

web design: Gianni Cicali

POWERED BY BYTE-ELABORAZIONI

Semicerchio, piazza Leopoldo 9, 50134 Firenze - tel./fax +39 055 495398